

<b>09,00</b> Basket, Eurolega <b>Eurosport</b>
<b>10,45</b> Biathlon, staff. femminile <b>Eurosport</b>
<b>12,15</b> Sci fondo, inseguim. masch. <b>Eurosport</b>
<b>14,00</b> Biathlon, staff. maschile <b>Eurosport</b>
<b>15,00</b> Basket, Nbaa <b>SkySport1</b>
<b>16,00</b> Calcio, C. Africa: 3° posto <b>Eurosport</b>
<b>18,20</b> Rai Sport Sera <b>Rai2</b>
<b>20,00</b> Golf, European Tour <b>SkySport2</b>
<b>20,30</b> Tennis, Atp Magazine <b>SkySport1</b>
<b>21,00</b> Sollevamento Pesi <b>Eurosport</b>

**Ciampi premia gli atleti: «Continuate a farci sognare»**

Al Quirinale la cerimonia della consegna dei «Collari d'oro» al valor sportivo per il 2003



«Vi esorto: continuate a sognare e farci sognare». Così, al Quirinale, Carlo Azeglio Ciampi ha salutato gli atleti azzurri che parteciperanno alle Olimpiadi di Atene, la prossima estate. «Voi campioni siete l'orgoglio dell'Italia», ha aggiunto rivolgendosi ai vincitori di medaglie d'oro nel 2003, nelle discipline della pallanuoto, del nuoto, nel tiro con l'arco, nell'atletica leggera, nella ginnastica e nel canottaggio. «Seguo quando posso le vostre gare alla televisione con grande passione, facendo il tifo per gli atleti tricolori. Quelle dell'anno scorso - ha detto il presidente della Repubblica - sono state sfide emozionanti e bellissime: avete dato a tutti noi una prova straordinaria. I nostri campioni offrono un esempio di impegno collettivo, di salvezza morale, di tenacia. La nazione riconosce in queste virtù sportive le caratteristiche più alte della sua identità. Gli atleti azzurri con la loro preparazione sono ambasciatori dell'Italia e rappresentano in tutto il mondo le nuove generazioni italiane capaci di grandi sacrifici per realizzare i propri sogni». Ciampi ha concluso ringraziando gli organizzatori, i dirigenti del Coni e gli allenatori sottolineando che «il successo è il risultato di una preparazione continua e perseverante».

Bettini

Fabio Bettini della Quick-Step ha vinto in volata la seconda tappa del 31° Giro del Mediterraneo, da La Londe a Hyeres di 310 km. "Grillo" ha preceduto sul traguardo lo spagnolo della Cofidis Igor Astarloa, il francese Sylvain Chavanel, lo svizzero Camenzind e l'italiano Simone Masciarelli. Il Campione del mondo Igor Astarloa ora è anche il nuovo leader della corsa con un vantaggio di soli due secondi sul francese Chavanel e su Fabio Bettini. Quinto in classifica generale, con 6' di ritardo, Simone Masciarelli.

**Pensare l'Italia**

Antonio Gramsci

in edicola con l'Unità a € 3,50 in più

**lo sport****Le religioni dell'umanità**

L'Induismo

in edicola con l'Unità a € 4,90 in più

**L'Inter si ferma a undici metri dalla finale***Coppa Italia: Vieri sbaglia, la Juve passa ai rigori (6-7). Nerazzurri in dieci*

Massimo De Marzi

**MILANO** Sarà Lazio-Juve la finale di Coppa Italia. Al termine di una gara ricca di emozioni e polemiche arbitrali, i bianconeri hanno avuto la meglio sull'Inter 7-6 ai calci di rigore. Dopo il 2-2 del Delle Alpi, le reti di Adriano, Tudor, Del Piero e Adani (in pieno recupero) avevano portato la sfida ai supplementari, dal dischetto all'ultimo tiro hanno deciso l'errore di Vieri e la freddezza di Miccoli.

A San Siro c'è il pubblico di un Inter-Juventus di campionato, con i tifosi nerazzurri che espongono un grosso striscione che recita: "Che roba, Vieri-Adriano-Recoba". Zaccaroni, invece, lascia in panchina l'uruguayano e si affida a Kily Gonzales, per completare il tridente d'attacco. Nella Juventus si rivedono Legrottaglie e Montero al centro della difesa, protagonisti della debacle di Roma, mentre Maresca è il rifinitore al servizio di Miccoli-Di Vaio: per Buffon, Nedved, Trezeguet e (il recuperato) Del Piero soltanto panchina. I bianconeri partono forte e al 3' il colpo di testa di Miccoli per poco non sorprende le "torri" nerazzurre. Passano tre minuti e l'Inter trova il vantaggio: Kily Gonzales innesca Adriano con un lancio in verticale, Legrottaglie sbaglia clamorosamente i tempi del fuorigioco, così l'ex parmense si invola verso Chimenti, lo dribbla e insacca a porta vuota.

Subito il gol, la Juve si riversa nell'area avversaria (dove non c'è più Fabio Cannavaro, out per un guaio muscolare) e al 9' Di Vaio cerca il numero, mentre due minuti dopo Miccoli ci prova con poca fortuna su punizione. La squadra di Lippi tiene costantemente il pallino, può contare su un Maresca quasi indemoniato, fa incetta di calci d'angolo, ma il vice Toldo Fontana si limita a sbrigliare l'ordinaria amministrazione. L'Inter agisce quasi solo di rimessa, ma quando alza i ritmi sono dolori per la difesa bianconera, che al 22' sbaglia ancora una volta l'applicazione del fuorigioco e solo il palo salva Chimenti sul rasoterra di Vieri. Una decina di minuti dopo il portiere deve



Adriano e Tudor durante l'incontro di ieri sera tra Inter e Juventus

invece benedire la traversa, che dice di no alla sventola di sinistro di Kily Gonzales. La Juve soffre dietro, ma prende possesso delle fasce, grazie a Zambrotta e Pessotto, i tanti cross che finiscono in area non trovano però un ariete capace di sfruttarli. Lippi decide così di giocare la carta Trezeguet già prima dell'intervallo e pochi istanti prima dell'ingresso del francese i bianconeri trovano l'1-1 con Tudor, che a un metro dalla porta deve solo spingere in fondo al sacco il tiro (deviato da un difensore) di Miccoli.

Il tempo si chiude con un intervento sospetto di Helveg su Di Vaio e una Juve sempre più padrona della gara, così nella ripresa Zac decide di togliere Kily Gonzales per aumentare l'attitudine difensiva sulla fascia sinistra con Pasquale. L'Inter continua però a subire, anche se è pericoloso un tentativo aereo di Bobo Vieri, che manda sul fondo dopo essersi "bevuto" Montero. Zaccaroni opera

il terzo cambio già dopo un'ora, con l'uscita di Van der Meyde (che non gradisce) a favore di Emre, Lippi risponde inserendo Nedved e poi Del Piero, varando una sorta di 3-3-1-3. Un brutto fallo di Cordoba proprio su Nedved costa il rosso al colombiano e scatena le reazioni della panchina (e del pubblico) interista, che poi contesta ancora più pesantemente Pellegrino, quando l'arbitro lascia correre un intervento di Montero su Emre. La gara diventa rude, la Juve cinge d'assedio la difesa interista e il colpo di testa di Del Piero sembra valere il successo per i campioni d'Italia. La panchina interista resta impietrita, mentre in tribuna si scatenano dei parapiglia e si assiste al lancio di fumogeni e bottigliette, che avvelenano la conclusione della partita. Quando sembra finita, al 94' Adani trova il guizzo che vale i tempi supplementari: nell'ex trieste non succede nulla, decidono i calci di rigore che premiano la Juve.

**Velista dell'anno****A Gabrio Zandonà il «Timone d'Oro»**

**ROMA** La divisa della Marina militare, il viso del bravo ragazzo, la grinta e la determinazione del campione. Così, si presenta Gabrio Zandonà a ritirare il Timone d'Oro, come velista dell'anno Audi, nella bella sala grande dell'Excelsior di Roma. Il ventiseienne romano, promessa azzurra alle prossime Olimpiadi di Atene, ha vinto questo premio (una sorta di Pallone d'oro della vela votato dalla giuria del Giornale della Vela) per aver conquistato il titolo mondiale del 470 che mancava all'Italia da diciotto anni. Il giovane campione ha fatto anche sfoggio di grande modestia: «Questa volta è andata bene - ha detto infatti Gabrio - a Cadice erano tutti molto agguerriti, molte Nazioni hanno tradizioni veliche ben radicate e per batterle ci vuole anche molta fortuna». Ma che nel mon-

do della vela, nonostante gli scarsi finanziamenti ricevuti, qualcosa si stia muovendo è dimostrato dal fatto che tra i candidati alla vittoria (Chico Rapetti, Antonio Sodo Migliori e Vasco Vascotto) c'è anche Flavia Tartagliani, che a soli diciotto anni, ha conquistato la medaglia d'argento nei Mondiali juniores, classe Mistral. Miglior progettista Umberto Felci; Grand Soleil 42R la barca dell'anno.

Naturalmente, lo spirito sereno e amichevole della serata (come sempre è l'ambiente del mondo velico) ha tolto quel poco di imbarazzo che spesso nasce in occasione di premiazioni e celebrazioni. A scatenare la simpatia è stata anche la presenza di Claudio Amendola (che ha rivelato di aver scoperto da poco la bellezza straordinaria della vela) e di Vasco Vascotto (che tra l'altro ha annunciato la candidatura di Mascalzone Latino alla prossima Coppa America. «Questa volta per vincere», ha detto Vasco) Unico momento di emozione vera è stato il ricordo di Simone Bianchetti, il velista poeta scomparso l'estate scorsa, al quale è stato dedicato un premio speciale e l'affetto sincero di tutti i presenti: amici, conoscenti, cronisti.

a.q.

**in breve**

— **Motomondiale, Sepang Biaggi ancora il più veloce**  
Max Biaggi ha ottenuto il tempo più veloce, per il secondo giorno consecutivo, nei test della MotoGP a Sepang. Il pilota romano ha preceduto Edwards e Gibernau, entrambi su Honda. Quarto tempo per Hayden, seguito dalla Yamaha di Valentino Rossi. Nono Loris Capirossi su Ducati, mentre Melandri su Yamaha ha chiuso con il sedicesimo tempo.

— **Tennis, Open Gaz de France Schiavone e Farina ai quarti**  
Francesca Schiavone raggiunge nei quarti di finale del torneo parigino Open Gaz de France Silvia Farina. La Schiavone ha battuto in due set la croata Sprem e ora affronterà la vincente del match tra la Safina e la Schnyder: l'avversaria della Farina uscirà invece dall'incontro tra Kim Clijsters e Sanchez Lorenzo.

— **Fiorentina, chiesto rinvio per Cecchi Gori e Luna**  
I pm Mazzotta e Turco hanno chiesto al gip di Firenze il rinvio a giudizio di Vittorio Cecchi Gori e Luciano Luna per concorso in bancarotta fraudolenta in relazione al fallimento della Fiorentina calcio. I pm, fra l'altro, hanno chiesto l'archiviazione della posizione di Franco Carraro.

— **Under 21, Grecia-Italia i convocati di Gentile**  
Questi gli azzurri convocati dal tecnico Claudio Gentile per l'amichevole Grecia-Italia Under 21 di martedì prossimo: Amelia (Parma), Barzagli (Chievo), Bovo (Lecce), Brighi (Brescia), Cannavaro (Parma), Caracciolo (Brescia), D'Agostino (Roma), Del Nero (Brescia), De Rossi (Roma), Donadel (Parma), Donati (Sampdoria), Gilardino (Parma), Mesto (Reggina), Moretti (Bologna), Palombo (Sampdoria), Pasquale (Inter), Pinzi (Udinese), Rosina (Parma), Sculli (Chievo), Zaccardo (Bologna), Zotti (Roma).

BASKET In Eurolega il Montepaschi vince (76-69) e va matematicamente alle Top 16, per la Skipper qualificazione rinviata. Ok anche Treviso, crolla ancora Roma

**Il derby d'Europa sorride a Siena, ma Bologna resta in corsa**

Pino Bartoli

**SIENA** Un derby d'Europa in piazza del Campo. Succede anche questo tra i canestri dell'Eurolega, dove Siena e Bologna sono in piena corsa per entrare tra le prime sedici squadre del continente.

I biancoverdi toscani, anzi, ci sono ufficialmente da ieri sera, quando hanno battuto la Skipper che nei due precedenti della stagione giocati al Paladonna aveva sempre vinto. Sette punti di vantaggio, con 23 segnati da Vanterpool, che sono anche il passaporto della squadra di Recalcati per la seconda fase della Champions dei cestisti.

Per la Fortitudo invece tutto rimandato di una settimana, quando in piazza Azzarita arriva l'Unicaja Malaga di Sergio Scariolo e bisogna battere gli spagnoli per staccare il biglietto per le Top 16. Pur perdendo,

la squadra di Repesa avrebbe potuto ottenere lo stesso la qualificazione matematica se il Krka avesse battuto lo Zalgiris, ma a Novo Mesto i lituani hanno preso due punti (65-72) che tengono viva la fiamma della speranza.

Si giocheranno le ultime carte contro il Cska, che ieri ha ceduto in modo un po' inaspettato al Maccabi a Mosca (80-83), ringraziando il campione d'Europa Jasikevicius (25 punti) candidato al pallone d'oro dei canestri. Non sono bastati ai russi i punti della coppia Brown-Turkcan (20+18) e nemmeno la possibilità di assicurarsi in anticipo il primo posto nel girone B.

Nel quale ha brillato appunto il derby italiano a Siena, dove la partita è stata sempre in equilibrio, ma il quintetto di Recalcati ha sempre controllato il gioco e il ritmo, toccando il massimo vantaggio due volte (35-25 nel primo quarto e 70-60 nell'ultimo). La Fortitudo ha cambiato il passo solo quando è stata diretta



Duello Vanterpool (a destra)-Mancinelli in Siena-Bologna

in cabina di regia da Pozzecco, che prima dell'intervallo (39-36) ha spinto la squadra a ridosso dei senesi.

Recalcati invece è riuscito a soffocare i contropiedi della Fortitudo e a impedirle di fare il gioco che preferisce, ventre a terra e con molto contropiede. Siena ha fatto valere il proprio maggiore peso specifico sotto ai tabelloni ben oltre il conto dei rimbalzi (35-34).

Nell'area colorata si è distinto l'ex Galanda con 9 rimbalzi e 11 punti, dall'altra Smodis e Delfino ne hanno catturati 13 in due a conferma del fatto che Bologna è una torre fragile da conquistare, una volta superata l'aggressiva difesa degli esterni. Anche per questo pare che il gm Savic sia orientato a comprare un ome da area che manca dall'inizio della stagione, non bastando alla causa il dinamismo e la temprata del pinnacolo Van Den Spiegel. Si fa il nome di Isaac Austin, centro ex Nba a Miami.

Vince anche Treviso, nel gruppo C, travolgendo l'Alba Berlino (82-61) grazie ad un altro partitone di Evans (25 punti). Per i biancoverdi di Messina il primo posto è ancora a portata di mano, dovendo fare i conti con l'Efes Pilsen che ieri ha battuto sul filo lo Slask (95-92). Proprio in Polonia la Benetton si giocherà il primato, mentre i turchi chiudono a Valencia.

Detto di tre italiane con i piedi nelle Toip 16, va anche segnalata l'ennesima debacle di Roma travolta a Zagabria 82-55 dove il Cibona non ha avuto problemi.

Ma con tre (Skipper permettendo) squadre sulle 16 migliori del continente il basket italiano si consola ampiamente: quasi un quarto della nobiltà cestistica del continente ha il tricolore addosso. Buon viatico per un movimento che va verso Atene senza immaginare un futuro.